il Romanista

Il quotidiano dei tifosi più tifosi del mondo



30 GIUGNO DA LUKAKU A SPINA: SALUTANO IN OTTO Valdarchi Pag 3

www.ilromanista.eu
Anno VIII N° 179 Domenica 30 giugno 2024

LA STRATEGIA

UNA NUOVA ROMA

Andrea Di Carlo

Fuori Mourinho, dentro De Rossi. Stop a prestiti e parametri zero eccessivamente onerosi, dal punto di vista dell'ingaggio, spazio a elementi giovani, under 25 e economicamente più sostenibili...

Pag 5

FOTO GETTY

SPENDAN REVIEW

L'investimento De Rossi Dopo l'uscita di Mou, i Friedkin stanno portando avanti una drastica riduzione dei costi con l'obiettivo di dare più margini di manovra sul mercato al nuovo ds Ghisolfi

Pag 5

NEURO 24

#ITALIAOUT, UMILIATI

Domina la Svizzera Freuler e Vargas ci rimandano a casa

Lo Monaco Pag 7

IL MERCATO

LE FÉE SI AVVICINA A ROMA DDR LO ATTENDE A TRIGORIA

Ghisolfi pronto ad aumentare l'offerta per la mezzala
Il calciatore spinge per il trasferimento in giallorosso

Mirabella Pag 2-3

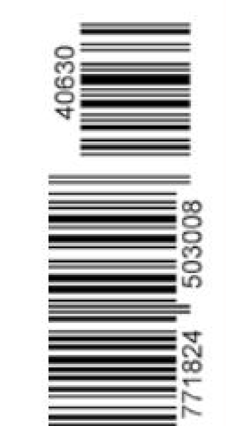


EUROPEI

GERMANIA AVANTI DANIMARCA KO

Havertz e Musiala sono i marcatori
Ai quarti una tra Spagna e Georgia

Laporta Pag 10



IL MERCATO

LE FÉE SPINGE DE ROSSI ORA LO ATTENDE

Il punto Il mediano ha aperto le porte al trasferimento
La Roma è pronta ad aumentare l'offerta al Rennes

Iacopo Mirabella
iacopo.mirabella@ilromanista.eu

Domani si apriranno ufficialmente le porte del calciomercato estivo e Florent Ghisolfi è pronto a girare l'Europa in cerca di giocatori da regalare a DDR e a sedersi ai vari tavoli delle trattative. Nel mercato le tempistiche sono fondamentali e per questo il ds francese è pronto ad andare all'assalto del primo colpo. La Roma ha individuato in Enzo Le Fée il rinforzo per il centrocampo: francese classe 2000, capace di giocare in cabina di regia ma anche come mezzala con il dribbling come una delle sue principali qualità oltre al tocco palla da vero regista, insomma un tuttofare in grado di svariare su tutto il fronte del reparto di mezzo.

Il giocatore vuole fare un ulteriore salto di qualità - anche per tener fede alla promessa fatta al papà Jeremy -, per questo, appena ha saputo dell'interesse dei giallorossi, non ci ha pensato due volte a trovare l'accordo con la Roma. Gli ottimi rapporti tra Ghisolfi e l'agente del francese hanno sicuramente aiutato, con il giocatore che ora spinge per approdare il prima possibile nella Capitale per farsi trovare pronto all'inizio del raduno a Trigoria. Il Rennes inizialmente sembrava inamovibile, anche a causa dell'indecisione di Massara e della società nel cedere il giocatore dopo solo un anno dal suo acquisto, ma ora le resistenze del club stanno venendo meno con uno scenario che adesso pende dalla parte della Roma. Per la fumata bianca manca ancora l'accordo totale tra i due club, ma Ghisolfi e Massara ormai giocano a carte scoperte sul tavolo e sembrerebbero pronti a chiudere la trattativa. De Rossi lo attende, Le Fée sta iniziando a preparare le valigie, mentre i due ds sono al lavoro. Il primo rinforzo per la Roma di questa sessione estiva di calciomercato è in arrivo, ora non resta che attendere l'ufficialità.

35 PRESENZE E 5 ASSIST IN STAGIONE CON IL CLUB FRANCESE. ORA SI ATTENDE LA FUMATA BIANCA



Nell'altra pagina dall'alto: Gabriel Sara del Norwich e Pontus Almqvist con la maglia del Lecce; a destra: Enzo Le Fée centrocampista francese classe 2000 del Rennes GETTY IMAGES

IN MEDIANA PIACE SARA DEL NORWICH. 13 GOL E 12 ASSIST IN STAGIONE CON IL CLUB INGLESE

Occhi in Premier

Per il centrocampo piace molto anche Gabriel Sara del Norwich. Il brasiliano viene da una stagione incredibile in Championship: 13 gol e 12 assist a referto in 46 presenze in campionato, numeri da attaccante più che da centrocampista, ma ora vuole alzare il livello per questo sembrerebbe pronto a lasciare il suo attuale club. Il Norwich chiede una cifra attorno ai 20 milioni, mentre il San Paolo osserva molto da vicino la situazione, avendo il 10% sulla futura rivendita. Tra i club interessati il Crystal Palace è quello che ha mosso i passi più concreti.

ACCADDE OGGI

Sette per il Sette: il 30 giugno 2017 Pellegrini torna a casa Lollo prosegue la stirpe di «figli di Roma, capitani e bandiere»

Lorenzo Latini
lorenzo.latini@ilromanista.eu

«Tornare a Trigoria è una sensazione incredibile, era il mio obiettivo fin da quando sono andato al Sassuolo»: con queste parole, pronunciate il 30 giugno 2017 ai canali ufficiali del Club, Lorenzo Pellegrini descrive il suo ritorno alla Roma, squadra da cui era partito due anni prima dopo tutta la trafila nel settore giovanile. Reduce da due ottime annate al Sassuolo, Lorenzo torna quindi in giallorosso assieme a Eusebio Di Francesco, suo allenatore anche in neroverde. Con la Roma aveva già esordito, a Cesena il 22 marzo 2015 (in una gara decisa da un gol di De Rossi), ma è da quel giorno di inizio estate di sette anni fa che Lollo comincia a scrivere per davvero la sua storia in giallorosso: una storia che lo porta a sollevare al cielo – primo capitano romano e romanista a riuscirci – un trofeo europeo, la Conference League conquistata a Tirana il 25 maggio 2022; una storia che lo porta da quattro anni a vestire la fascia di capitano con orgoglio, passione e senso d'appartenenza.



Lorenzo Pellegrini festeggia sotto la Curva Sud la vittoria per 3-0 nel derby del 20 marzo 2022, nel quale ha messo a segno uno splendido gol su punizione AS ROMA VIA GETTY IMAGES

Lui, nato e cresciuto romanista, ha detto in un'intervista: «Una delle mie più grandi motivazioni è cercare di far capire ai miei compagni cosa voglia dire giocare per la Roma. La Roma non è uno scherzo, non è un posto di passaggio: la Roma è la Roma. Non si spiega, si vive». Con 282 gare ufficiali in maglia giallorossa, è ventunesimo nella classifica dei calciatori più presenti della nostra storia, alle spalle di Vincent Candela (289). Sono 51 le reti totali di Pellegrini: tra i centocampisti, soltanto quattro mostri sacri ne hanno realizzate di più con la Roma; si tratta di Giuseppe Giannini (75), Agostino Di Bartolomei (69) e il suo attuale tecnico, quel Daniele De Rossi (63 gol) che poco tempo fa ha detto: «Non potrei chiedere un capitano migliore di lui». ■

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

T.me/ILSANTOEINCHIESA T.me/UTOPIAQUOTIDIANA T.me/ENTROPIAQUOTIDIANA









SERIE A
Il 4 luglio alle 12 c'è il sorteggio del calendario

Il calendario della Serie A 2024-25 verrà presentato il 4 luglio alle 12. Prenderanno parte all'evento volti noti della Lega Serie A: il presidente Lorenzo Casini, l'ad Luigi De Siervo, l' Head of Competition Andrea Butti. Insieme a loro anche Stefano Ballista, ad di Enilive, nuovo title sponsor del campionato

LA ROSA

Porte girevoli a Trigoria: 8 vanno via, tornano in 5

Rimpianti e esuberi Scadono i prestiti: da Lukaku a Renato, nessun riscatto

Simone Valdarchi
simone.valdarchi@ilromanista.eu

C'è chi viene e c'è chi va, attraverso le porte girevoli di Trigoria. Da tempo ormai, il 30 giugno segna la fine della stagione calcistica e dei contratti tra i calciatori e i club. Non a caso viene scelta anche come data di riferimento per la chiusura dell'esercizio contabile, elemento che spesso in passato ha generato l'ansia delle plusvalenze da dover effettuare. Anche se quest'inizio d'estate per la Roma non è stato condizionato dal dover cedere ad ogni costo, la fine di giugno sarà comunque caratterizzata da un grande viavai al Fulvio Bernardini.

Rui Patricio, Huijsen, Llorente, Spinazzola, Kristensen, Renato Sanches, Azmoun e Lukaku: 8 i calciatori che, ufficialmente, terminano oggi la loro parentesi nella Roma. Eccezion fatta per Rui e Spina - la cui avventura nella Capitale è raccontata dall'altro articolo in pagina - tutte esperienze brevi, con prestiti giunti al termine e non rinnovati, alcuni per scelta altri per parametri economici da rispettare.

È questo il caso, ad esempio, di Romelu Lukaku, centravanti in grado di chiudere la sua prima - e unica - annata romanista a quota 21 gol, come Batistuta e Montella nelle loro stagioni d'esordio. De Rossi l'avrebbe trattenuto molto volentieri, ma il Chelsea non ha aperto ad un nuovo prestito e ora è sul punto di cederlo al Napoli, dove Big Rom ritroverà Conte.

Chi spera di rimanere a Roma è Diego Llorente. Il centrale non ha alcuna intenzione di restare al Leeds - che nel frattempo ha fallito la promozione in Premier League - e spera, come 12 mesi fa, di esser richiamato a Trigoria. La Roma potrebbe esercitare una clausola per il rinnovo del prestito, ma la linea guida societaria è ridurre al minimo i trasferimenti a titolo temporaneo. Nel frattempo su Diego c'è da registrare l'interesse del Betis in patria.

Il giovane Huijsen sarà utilizzato come pedina di scambio dalla Juventus sul mercato, mentre Sanches e Kristensen andranno via senza troppi rimpianti. Difficile, infine, che la Roma possa spendere i 12.5 milioni fissati dal Bayer Leverkusen per il riscatto di Azmoun.

Per otto giocatori in uscita, in cinque sono pronti a tornare a Trigoria: Shomurodov, Kumbulla, Solbakken, Darboe e Mastrantonio. Nessuno di loro è nei piani della società e di Ghisolfi, che proverà nelle prossime settimane a piazzarli altrove. ■

BIG ROM VICINO AL NAPOLI, SU LLORENTE C'È IL BETIS, ANGELIÑO L'UNICO AD ESSERE CONFERMATO. RIECCO SOLBAKKEN E SHOMURODOV



L'esultanza di Romelu Lukaku dopo il suo gol in Roma-Lecce 2-1, del 5 novembre 2023 MANCINI

Riflessioni in difesa

Anche il reparto difensivo ha bisogno di rinforzi: le corsie attendono ma anche nella coppia centrale qualcosa cambierà. Smalling è in uscita e la Roma è alla ricerca di un sostituto in grado di portare esperienza e leadership in rosa. La pista Hummels ancora non è sfumata, mentre arrivano smentite sul presunto interesse giallorosso per Varane. Il centrale nella giornata di ieri è arrivato in Italia per incontrare il Como e Fabregas.

PER L'ATTACCO SI VALUTA L'OPZIONE ALMQVIST. L'EX LECCE HA FATTO RITORNO AL ROSTOV

In avanti

La Roma pensa a Pontus Almqvist per rinforzare il reparto offensivo. Dopo una stagione in prestito al Lecce, lo svedese ha fatto rientro al suo club di appartenenza, il Rostov, ma il futuro del classe '99 potrebbe essere ancora in Serie A. Tra i club interessati c'è anche la Fiorentina, che in questi giorni sta monitorando la situazione dell'attaccante. ■

LA SCADENZA

Gli addii: salutano Rui, eroe di Tirana, e Spinazzola, freccia fermata dai ko

Non solo i fine prestito: a fare ufficialmente i bagagli oggi sono anche due calciatori da tempo sotto contratto con la Roma, due vincitori della Conference League nel 2022. Si tratta di Rui Patricio e Leonardo Spinazzola, entrambi in scadenza di contratto dopo rispettivamente tre e cinque stagioni in maglia giallorossa. I loro addii non lasciano rimpianti, anche perché si tratta di calciatori sopra i 30 anni ed evidentemente giunti alla fine di un ciclo.

Il portiere portoghese, fortemente voluto da Mou nell'estate del 2021 (fu il primo acquisto di quella campagna acquisti), è stato un titolare inamovibile fino all'inizio del 2024, quando prima lo "Special One" e poi De Rossi gli hanno preferito Svilar. Una mossa rivelatasi azzeccata in virtù delle prestazioni del belga, ma anche a causa delle tante incertezze messe in mostra da Rui nell'ultima stagione. Incertezze che però non possono far dimenticare i tanti salvataggi compiuti nella magica notte di Tirana, il 25 maggio 2022. In quella sfida contro il Feyenoord, che ha rotto un digiuno europeo di trofei che durava da 61 anni, Patricio è risultato nettamente il migliore in campo, difendendo il vantaggio con almeno tre parate miracolose. Ormai 36enne, saluta per tornare con ogni probabilità in patria prima di chiudere la carriera.



Rui Patricio, tre stagioni alla Roma MANCINI

LE PARATE DI PATRICIO DECISIVE COL FEYENOORD, POI L'ASCESA DI SVILAR LO HA CHIUSO. LEO AL TOP NEL 2020-21, POI TANTI GUAI

Ha invece compiuto 31 anni a marzo Spinazzola, sbarcato a Roma nel 2019 nell'ambito di uno scambio che ha portato alla Juve Luca Pellegrini. Sembrava già pronto all'addio nel gennaio 2020, ma lo scambio con l'Inter con Politano è saltato all'ultimo momento. Nella stagione seguente, il terzino è stato tra i migliori calciatori della Serie A e della Nazionale campione d'Europa, ma ai quarti di finale contro il Belgio ha riportato la rottura del tendine d'Achille. Era il 2 luglio 2021, proprio il giorno in cui José Mourinho sbarcava a Roma.

Dopo il lungo stop, Spinazzola non è più tornato a quei livelli, mostrando soltanto rari sprazzi del devastante fluidificante ammirato nel 2020-21. Giunto in scadenza, la Roma ha preferito lasciarlo andare per puntare su un profilo più giovane e più economico. Anche lui ha vinto la Conference League, subentrando nella finale, e saluta il giallorosso con un bottino di 151 presenze e 7 gol. ■

LL

CHE COSA SUCCEDE A TRIGORIA

L'INVESTIMENTO DE ROSSI

Vi sveliamo la strategia Da mesi Friedkin sta conducendo un'approfondita revisione dei conti che negli intendimenti della società è volta a dar più solidità al bilancio e più margini a Ghisolfi



Andrea Di Carlo
andrea.dicarlo@ilromanista.eu

Fuori Mourinho, dentro De Rossi. Stop a prestiti e parametri zero eccessivamente onerosi, dal punto di vista dell'ingaggio, spazio a elementi giovani, under 25, economicamente più sostenibili ma in grado di creare un duplice valore, tecnico per il presente e finanziario per il futuro. Così i Friedkin hanno deciso di ridisegnare la Roma, voltando pagina, anzi chiudendo in realtà un libro, scritto e diretto dal duo Mourinho e Tiago Pinto, e aprendone un altro, ora affidato al duo De Rossi e Ghisolfi. Meno Renato Sanches, più Enzo Le Fée per intenderci, un'inversione di tendenza che ha toccato ogni settore o ambito della società, dalla panchina al mercato fino al personale. Un viaggio all'interno dei più radicali cambiamenti del progetto targato Friedkin.

Conta solo il campo

La premessa, o forse la stella polare di questo discorso, è una e una soltanto: la libertà operativa e di investimento di cui può godere oggi il ds Ghisolfi sul mercato è figlia di un procedimento di revisione dei costi che ha portato la Roma a sistemare i propri conti. In una di quelle classifiche, che di certo non si trovano sul sito della Lega, la Roma era tra i club europei con i costi operativi più alti. E diversi sono i numeri e i ruoli che hanno visto ridimensionarsi in maniera consistente nell'ultimo anno.

Il club giallorosso contava su un reparto media da oltre 50 dipendenti a busta paga, molti di loro rinnovati anche dopo la chiusura di Roma Radio e Roma TV. Dopo diversi allontanamenti, sulla tematica si è espressa poche ore fa anche l'Associazione Stampa Romana che ha parlato di «un giornalista licenziato, cinque messi in ferie forzatamente senza spiegazioni», chiedendo inoltre al club di ripristinare al più presto rapporti corretti con i dipendenti in oggetto. Saranno eventualmente i giudici, in un'aula di tribunale, a decretare la legittimità di alcuni provvedimenti.

Erano poi arrivati ad essere 13 gli autisti sotto contratto, il numero del personale impegnato nelle trasferte era troppo elevato e la preferenza nel viaggiare in aereo, anche per tragitti come Napoli e Firenze, portava via ingenti spese che il club ha voluto diminuire. Erano 12 i dipendenti del reparto informatico, ma spesso, a bilancio, finivano spese di consulenze di aziende esterne. Infine gli oltre 60 fisioterapisti e medici del settore giovanile e femminile, fino ad arrivare al responsabile dei raccattapalle e numerosi scout.

I Friedkin hanno voluto quindi razionalizzare questo ingente impegno economico per rivolgere ogni risorsa alla Prima squadra. Basti pensare che la chiusura della sede di viale Tolstoj porterà un beneficio di un milione di euro l'anno. ■

LA CHIUSURA DELLA SEDE DI VIALE TOLSTOJ PORTERÀ IL RISPARMIO DI 1 MILIONE DI EURO L'ANNO



Dan e Ryan Friedkin seduti sulle tribune dello Stadio Olimpico, durante una sfida casalinga; in basso, i proprietari giallorossi festeggiano la vittoria della Conference GETTY

60

Il numero di fisioterapisti e medici dedicati solo al settore giovanile

La manovra di snellimento del personale sotto contratto con il club giallorosso ha riguardato ogni singolo ambito e settore della società, dalla prima squadra fino al settore giovanile. E tra i numeri che non tornavano, la famiglia Friedkin ha trovato la considerevole presenza di oltre 60 fisioterapisti e medici, che si dedicavano solo alle attività del settore giovanile o dell'universo femminile, tra Trigoria e il Giulio Onesti.

SETTORE GIOVANILE

KERAMITSIS ALESSIO E CHERUBINI AI SALUTI

I contratti Scadono oggi alcuni Under 19 DDR chiamerà a giorni per il raduno

Davide Fidanza
davide.fidanza@ilromanista.eu

La settimana che sta per cominciare potrebbe portare con sé alcune novità per quanto riguarda il settore giovanile della Roma. Come per la prima squadra intanto, al 30 giugno 2024 - quindi oggi - scadono i contratti di alcuni tesserati giallorossi come quelli di Keramitsis e Cherubini che, non essendo stati rinnovati dalla società seguiranno probabilmente lo stesso destino di D'Alessio, approdato al Cittadella a parametro zero. Stessa sorte toccherà a Filippo Alessio. La Roma lo aveva preso la scorsa estate in prestito con diritto di riscatto ma il club non è intenzionato ad esercitarlo con l'attaccante quindi che tornerà al Vicenza. Tre pedine importanti nello scacchiere di Guidi che quindi saluteranno la Capitale esattamente come il tecnico vicino alla panchina del Milan U19. Uno dei nomi sondati per sostituire il tecnico è stato quello di Amelia con la Roma che nei prossimi giorni dovrebbe prendere una decisione in merito alla nuova guida tecnica. Anche a livello dirigenziale si attende ancora di conoscere quale sarà il riassetto dopo le dimissioni di Gombar e il sempre più probabile addio di Placido, nonostante Alberto De Rossi sia tra i principali candidati a ricoprire il ruolo di responsabile dell'U19.

Si guarda al futuro

Intanto in casa Roma si comincia a guardare al futuro. Nonostante le partenze di alcuni calciatori importanti il settore giovanile della Roma rimane di assoluto livello e da esso De Rossi potrà attingere per il raduno che partirà ufficialmente l'otto luglio. Tra i nomi caldi figurano sicuramente quelli di Pagano e Pisilli, i due pezzi pregiati saliti dall'Under 19 alla Prima Squadra. Essendo dei classe 2004 i due sono a tutti gli effetti calciatori della Prima Squadra e quindi sarebbe sbagliato continuare a considerarli dei Primavera. Tra gli Under 19 chances per Nardozi, che De Rossi ha già chiamato tra i grandi in più di un'occasione - comprese le due amichevoli in Arabia e a Perth - insieme ovviamente a Joao Costa, che è sembrato tra i Primavera quello maggiormente inserito nel giro dei grandi in questa stagione. Attenzione anche all'opzione Marin: la Roma al momento non ha un secondo portiere con i soli Svilar e Boer a difendere i pali; in tal senso Marin potrebbe rientrare tra i convocati per il raduno come terzo portiere. ■

ROMANO, NARDOZI, PAGANO, PISILLI, MARIN JOAO COSTA E GOLIC I POSSIBILI CONVOCATI



L'esultanza della Roma Primavera dopo un gol di Romano GETTY IMAGES



Il gol di Freuler che ha sbloccato il risultato, con il leggero tocco di Mancini in scivolata che ha ingannato Donnarumma. Sotto la mesta uscita degli azzurri e del ct Spalletti dal campo GETTY IMAGES

L'INCUBO CONTINUA

NEURO24, ITALIA A CASA UMILIATI DALLA SVIZZERA

Ottavi fatali A segno Freuler e Vargas, azzurri in confusione e mai in partita

Svizzera	2
Italia	0

Svizzera (3-4-2-1)
Sommer s.v.; Schär 6,5, Akanji 6,5, Rodriguez 6; Rieder 6,5 (26' st Stergiou s.v.), Xhaka 8, Freuler 7,5, Aebischer 7 (46' st Steffen s.v.); Ndoye 6 (32' st Sierro s.v.), Vargas 7,5 (26' st Zuber s.v.); Embolo 6 (32' st Duah s.v.)
N.e.: Mvogo, Kobel, Elvedi, Zakaria, Okafor, Zesiger, Shaqiri, Jashari, Amdouni
Allenatore: Yakin 7,5

Italia (4-5-1)
Donnarumma 6,5; Di Lorenzo 4, Mancini 5, Bastoni 5, Darmian 4 (30' st Cambiaso s.v.); Chiesa 5,5, Cristante 5,5 (30' st Pellegrini s.v.), Fagioli 4 (41' st Frattesi s.v.), Barella 5 (19' st Retegui 5,5), El Shaarawy 5 (1' st Zaccagni 5,5); Scamacca 4
N.e.: Vicario, Meret, Dimarco, Buongiorno, Gatti, Jorginho, Raspadori, Bellanova, Folorunsho
Allenatore: Spalletti 4

Reti: 37' pt Freuler, 1' st Vargas

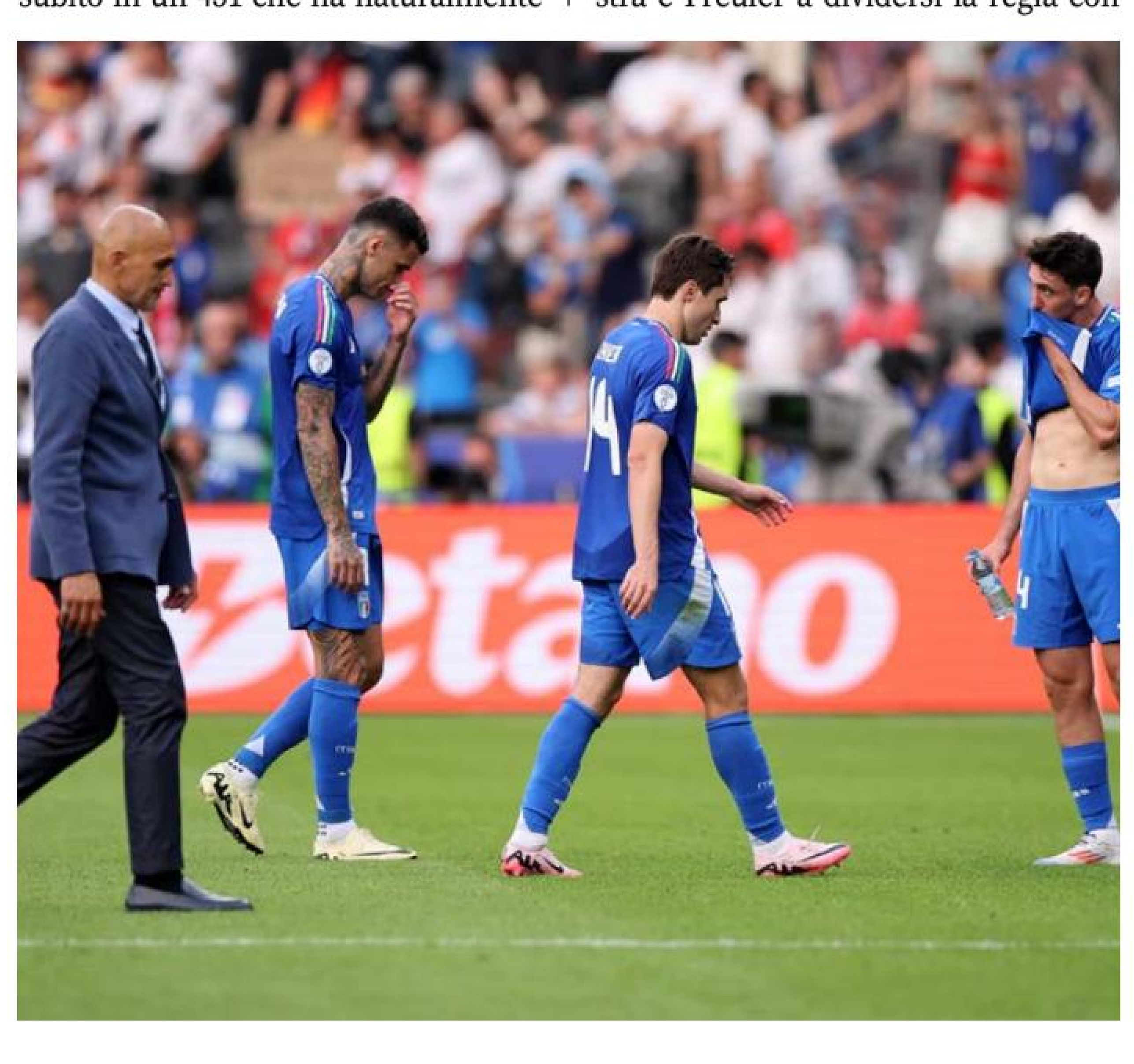
Arbitro: Marciniak (Pol) 6
Var Kwiatkowski

Note: spettatori 70000 circa. Recupero: 3' + 2'. Ammoniti Barella, El Shaarawy, Mancini

Daniele Lo Monaco
daniele.lomonaco@ilromanista.eu

La Svizzera ci domina peggio della Spagna e l'avventura dell'Italia in Germania finisce agli ottavi dopo una prestazione indecorosa. 2-0 il risultato finale, con gol di Freuler al 37' e raddoppio di Vargas all'inizio del secondo tempo. Niente ha funzionato dell'Italia, a partire dal ct, che forse confuso dalla prima partita (e chi lo stimava con lui), ha ulteriormente appesantito il compito dei suoi giocatori cambiando loro continuamente lo spartito tattico da seguire. E a una squadra già stanca è stato fornito persino l'alibi per camminare invece di correre sul campo. Le scelte sono state inspiegabili, sin dall'inizio, e la risposta dei giocatori inconcepibile, con tre romanisti in campo dal 1' (El Shaarawy, Mancini e Cristante) persi in un ritmo persino più ridotto di quello della Roma di fine stagione, con Fagioli due categorie sotto gli altri, Barella un fantasma, Di Lorenzo e Darmian inguardabili, Scamacca piantato.

Spalletti aveva optato per l'ennesimo sistema di gioco diverso, stavolta un 433 virtuale che si è trasformato subito in un 451 che ha naturalmente attirato la Svizzera a palleggiare nella nostra metà campo, con Chiesa ed El Shaarawy sugli esterni ad abbassarsi per tamponare sui quarti del centrocampo elvetico, con i tre mediani schierati a zona da destra a sinistra Cristante, Fagioli e Barella, sempre in ritardo nelle contrapposizioni, e una linea di quattro difensori (Di Lorenzo, Mancini, Bastoni e Darmian), tutti al di sotto dei loro standard abituali. Per non parlare di Scamacca, che avrà toccato la palla tipo neanche dieci volte, sbagliando invariabilmente il passaggio e pure il gol che avrebbe potuto ravvivare almeno il finale. Di contro la solida e immutabile Svizzera di questo europeo, con l'unico sistema di gioco riproposto dal primo giorno, un mobilissimo 3421 senza punti di riferimento, con i tre bolognesi (Ndoye alto a destra, Aebischer largo a sinistra e Freuler a dividersi la regia con il magnifico Xhaka) a loro agio nel disegno di Yakin, con il citizen Akanji a coordinare la difesa e i tre attaccanti pronti a ricevere sempre alle spalle dei centrocampisti e davanti ai difensori. Una volta Mancini ha provato a uscire rompendo la linea, al 19', Darmian ha tenuto in gioco Embolo che nella rotazione si è trovato solo davanti a Gigio, il fenomeno che non fa passare (quasi) niente. L'unico varco l'ha trovato Freuler in un'altra combinazione veloce degli elvetici, con taglio di Vargas da sinistra per l'inserimento del bolognese nel mezzo (ovviamente ignorato dai nostri lentissimi centrocampisti), ma dopo il controllo di destro il tiro di sinistro ha ingannato Donnarumma per via della deviazione di Mancini in scivolata disperata. E l'Italia? Un'unica iniziativa, di Chiesa, respinta neanche da Sommer, ma da Akanji. E al 46' ancora Donnarumma ci ha salvato deviando sul palo una gran punizione di Rieder. Niente ha potuto invece sul destro a giro di Vargas che a inizio ripresa (30") ha chiuso i giochi. Nonostante l'ingresso di Zaccagni niente è cambiato: due volte si poteva riaprire la partita, ma due volte il palo ci ha negato la gioia, prima su un tentativo di autogol di Schär, poi con una combinazione Zaccagni-Scamacca, l'unica della partita, conclusa malamente dall'atalantino. Niente hanno portato gli altri cambi, con Retegui, Cambiaso, Pellegrini e Frattesi in campo, con la Svizzera progressivamente più bassa in campo per scelta strategica. Il gatto col topo. ■



ENNESIMO SISTEMA DI GIOCO DIVERSO (DI FATTO UN 451), TRE ROMANISTI IN CAMPO DALL'INIZIO, ININTERROTTO IL DOMINIO ELVETICO

GLI SPOGLIATOI

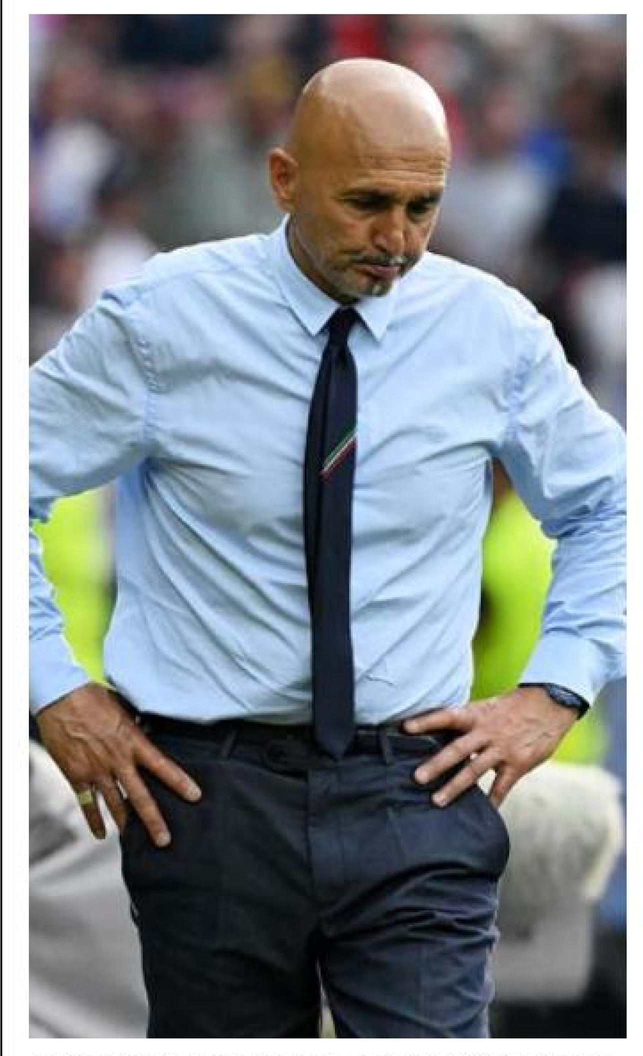
La delusione di Spalletti: «Parlerò con Gravina»

Sergio Carloni

«Se il ritmo è questo diventa difficile parlare di qualsiasi altra cosa». Così è iniziata la disamina di Luciano Spalletti, ai microfoni di *Sky Sport*, nel post-gara. Questa volta, però, il tema riposo non può essere un alibi: «Nella gara precedente avevo detto che probabilmente non avevo permesso ai ragazzi di recuperare; stavolta l'ho fatto e la risposta, in quanto a intensità, è stata la stessa». Ma neanche il sistema di gioco pare essere il problema numero uno: «Secondo me è difficile parlare di moduli quando si gioca a questo livello. L'eliminazione ci dà indicazioni. Serve più gamba, al di là di quella che può essere la qualità di gioco». Qualità che è mancata. E il Ct, in merito a ciò, ha riconosciuto la propria responsabilità: «È sempre dell'allenatore. Parlerò con Gravina, con me è stato sempre un professionista».

«C'è poco da salvare», il pensiero di Bryan Cristante dopo i 90'. «Ci hanno messo sotto a livello fisico, di organizzazione, di gioco... Così non va bene». Un atteggiamento errato sin dai primi minuti, quello della Nazionale: «Contro una squadra che gira così bene come la Svizzera, si arriva sempre tardi sul pallone». Dello stesso avviso è Donnarumma. «L'eliminazione è meritata - le parole a *Rai Sport* -, nel secondo tempo bisognava reagire e abbiamo preso il secondo gol». Delusione anche per Darmian: «Potevamo fare di meglio». ■

“ LA RESPONSABILITÀ È SEMPRE DEL TECNICO. SERVE PIÙ GAMBA, AL DI LÀ DELLE QUALITÀ DEL GIOCO DELLA NAZIONALE



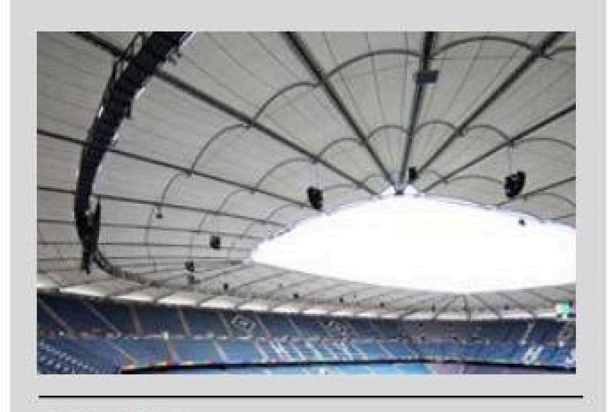
La delusione del Ct Luciano Spalletti durante la partita tra Svizzera e Italia di ieri GETTY IMAGES

GLI STADI

AMBURGO

Volksparkstadion, museo da 57mila posti

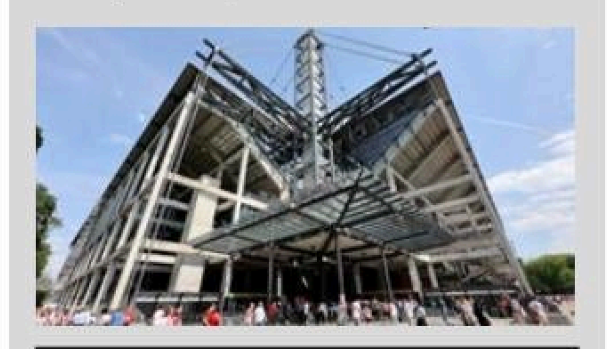
Ristrutturato molteplici volte, l'attuale stadio dell'Amburgo è stato costruito in parte con macerie di un quartiere di Amburgo distrutto nella Seconda Guerra Mondiale.



COLONIA

Müngersdorfer Stadion, casa di sport da 100 anni

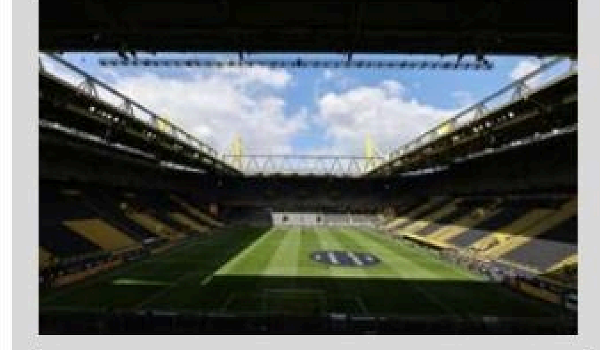
Venne inaugurato nel 1923, come il più grande impianto sportivo in Germania, su un terreno lasciato libero dopo il trattato di Versailles. Ospita da sempre le gare del Colonia.



DORTMUND

Il Westfalenstadion e lo storico "muro giallo"

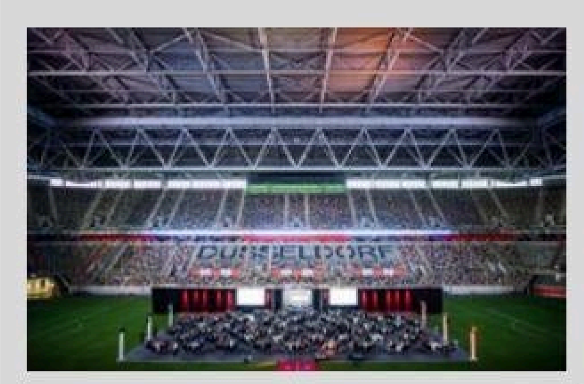
L'impianto che ospiterà il debutto degli azzurri ad Euro2024. Ospita le gare del Borussia Dortmund ed è celebre per l'iconico "muro giallo" di tifosi.



DUSSELDORF

Sport e spettacolo alla Dusseldorf Arena

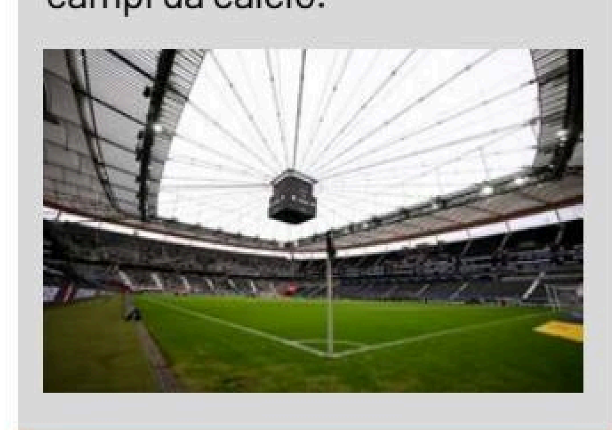
Noto come Merkur Spiel-Arena per motivi di sponsorizzazione, è il principale impianto polifunzionale di Dusseldorf.



FRANCOFORTE

Non solo calcio alla Frankfurt Arena

Con una struttura da 47mila posti la Frankfurt Arena è situata all'interno di un'area con campi da tennis, piscine e altri campi da calcio.



ALBO D'ORO EUROPEI

2020/2021	ITALIA	1988	OLANDA
2016	PORTOGALLO	1984	FRANCIA
2012	SPAGNA	1980	GERMANIA
2008	SPAGNA	1976	CECOSLOVACCHIA
2004	GRECIA	1972	GERMANIA
2000	FRANCIA	1968	ITALIA
1996	GERMANIA	1964	SPAGNA
1992	DANIMARCA	1960	UNIONE SOVIETICA

EURO

GRUPPO A

14 giugno 2024 - h 21:00, Fußball Arena di Monaco
GERMANIA 5-1 SCOZIA

15 giugno 2024 - h 15:00, Mungersdorfer Stadion di Colonia
UNGHERIA 1-3 SVIZZERA

19 giugno 2024 - h 18:00, Stuttgart Arena di Stoccarda
GERMANIA 2-0 UNGHERIA

19 giugno 2024 - h 21:00, Mungersdorfer Stadion di Colonia
SCOZIA 1-1 SVIZZERA

23 giugno 2024 - h 21:00, Waldstadion di Francoforte
SVIZZERA 1-1 GERMANIA

23 giugno 2024 - h 21:00, Stuttgart Arena di Stoccarda
SCOZIA 0-1 UNGHERIA

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
GERMANIA	7	3	2	1	0	8	2
SVIZZERA	5	3	1	2	0	5	3
UNGHERIA	3	3	1	1	1	2	5
SCOZIA	1	3	0	1	2	2	7

GRUPPO B

15 giugno 2024 - h 18:00, Olympiastadion di Berlino
SPAGNA 3-0 CROAZIA

15 giugno 2024 - h 21:00, Westfalenstadion di Dortmund
ITALIA 2-1 ALBANIA

19 giugno 2024 - h 15:00, Volksparkstadion di Amburgo
CROAZIA 2-2 ALBANIA

20 giugno 2024 - h 21:00, Arena Auf Schalke di di Gelsenkirchen
SPAGNA 1-0 ITALIA

24 giugno 2024 - h 21:00, Dusseldorf Arena di Dusseldorf
ALBANIA 0-1 SPAGNA

24 giugno 2024 - h 21:00, Zentralstadion di Lipsia
CROAZIA 1-1 ITALIA

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
SPAGNA	9	3	3	0	0	5	0
ITALIA	4	3	1	1	1	3	3
CROAZIA	2	3	0	2	1	3	6
ALBANIA	1	3	0	1	2	3	5

GRUPPO C

16 giugno 2024 - h 18:00, Stuttgart Arena di Stoccarda
SLOVENIA 1-1 DANIMARCA

16 giugno 2024 - h 21:00, Arena Auf Schalke di Gelsenkirchen
SERBIA 0-1 INGHILTERRA

20 giugno 2024 - h 15:00, Fußball Arena di Monaco
SLOVENIA 1-1 SERBIA

20 giugno 2024 - h 18:00, Waldstadion di Francoforte
DANIMARCA 1-1 INGHILTERRA

25 giugno 2024 - h 21:00, Fußball Arena di Monaco
DANIMARCA 0-0 SERBIA

25 giugno 2024 - h 21:00, Mungersdorfer Stadion di Colonia
INGHILTERRA 0-0 SLOVENIA

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
INGHILTERRA	5	3	1	2	0	2	1
DANIMARCA	3	3	0	3	0	2	2
SLOVENIA	3	3	0	3	0	2	2
SERBIA	2	3	0	2	1	1	2

OTTAVI DI FINALE

MATCH 4

30 giugno 2024 - h 21:00
Müngersdorfer Stadion di Colonia

SPAGNA -
GEORGIA -

MATCH 2

29 giugno 2024 - h 21:00
Westfalenstadion di Dortmund

GERMANIA 2
DANIMARCA 0

MATCH 7

2 luglio 2024 - h 18:00
Fußball Arena di Monaco

ROMANIA -
OLANDA -

MATCH 8

2 luglio 2024 - h 21:00
Zentralstadion di Lipsia

AUSTRIA -
TURCHIA -

UEFA EURO GERM

QUARTI D

MATCH 1

5 luglio 2024 - h 18:00
Stuggart Arena di Stoccarda

GERMANIA -
VINCENTE OTTAVO 4 -

MATCH 4

6 luglio 2024 - h 21:00
Olympiastadion di Berlino

VINCENTE OTTAVO 7 -
VINCENTE OTTAVO 8 -

SEMIF

MATCH 1

9 luglio 2024 - h 21:00
-

VINCENTE QUARTO 1 -
VINCENTE QUARTO 2 -

FIN

14 luglio 2024 - h 21:00,

VINCENTE SEMIFINALE 1 V

Euro 2024 sarà visibile interamente su Sky, che si è assicurata la copert
con la Rai. Restano ancora da decidere (in ag

2024



IL PALLONE



LA MASCOTTE

FA
O2024
MANY

DI FINALE

MATCH 2

5 luglio 2024 - h 21:00
Volksparkstadion di Amburgo

VINCENTE OTTAVO 5 -
VINCENTE OTTAVO 6 -

MATCH 3

6 luglio 2024 - h 18:00
Dusseldorf Arena di Dusseldorf

VINCENTE OTTAVO 3 -
SVIZZERA -

FINALI

MATCH 2

10 luglio 2024 - h 21:00
-

VINCENTE QUARTO 3 -
VINCENTE QUARTO 4 -

OTTAVI DI FINALE

MATCH 6

1 luglio 2024 - h 21:00
Frankfurt Arena di Francoforte

PORTOGALLO -
SLOVENIA -

MATCH 5

1 luglio 2024 - h 18:00
Dusseldorf Arena di Dusseldorf

FRANCIA -
BELGIO -

MATCH 3

30 giugno 2024 - h 18:00
Arena AufSchalke di Gelsenkirchen

INGHILTERRA -
SLOVACCHIA -

MATCH 1

29 giugno 2024 - h 18:00
Olympiastadion di Berlino

SVIZZERA 2
ITALIA 0

ALE

Olympiastadion di Berlino

S **VINCENTE SEMIFINALE 2**

ura televisiva su tutte le 51 partite. 31 gare saranno trasmesse in co-esclusiva
giunta a quelle dell'Italia) le sfide in co-esclusiva.

GRUPPO D

16 giugno 2024 - h 15:00, Volksparkstadion di Amburgo
POLONIA 1-2 OLANDA

17 giugno 2024 - h 21:00, Dusseldorf Arena di Dusseldorf
AUSTRIA 0-1 FRANCIA

21 giugno 2024 - h 18:00, Olympiastadion di Berlino
POLONIA 1-3 AUSTRIA

21 giugno 2024 - h 21:00, Zentralstadion di Lipsia
OLANDA 0-0 FRANCIA

25 giugno 2024 - h 18:00, Westfalenstadion di Dortmund
FRANCIA 1-1 POLONIA

25 giugno 2024 - h 18:00, Olympiastadion di Berlino
OLANDA 2-3 AUSTRIA

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
AUSTRIA	6	3	2	0	1	6	4
FRANCIA	5	3	1	2	0	2	1
OLANDA	4	3	1	1	1	4	4
POLONIA	1	3	0	1	2	3	6

GRUPPO E

17 giugno 2024 - h 15:00, Fußball Arena di Monaco
ROMANIA 3-0 UCRAINA

17 giugno 2024 - h 18:00, Waldstadion di Francoforte
BELGIO 0-1 SLOVACCHIA

21 giugno 2024 - h 15:00, Dusseldorf Arena di Dusseldorf
SLOVACCHIA 1-2 UCRAINA

22 giugno 2024 - h 21:00, Mungersdorfer Stadion di Colonia
BELGIO 2-0 ROMANIA

26 giugno 2024 - h 18:00, Waldstadion di Francoforte
SLOVACCHIA 1-1 ROMANIA

26 giugno 2024 - h 18:00, Stuttgart Arena di Stoccarda
UCRAINA 0-0 BELGIO

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
ROMANIA	4	3	1	1	1	4	3
BELGIO	4	3	1	1	1	2	1
SLOVACCHIA	4	3	1	1	1	3	3
UCRAINA	4	3	1	1	1	2	4

GRUPPO F

18 giugno 2024 - h 18:00, Westfalenstadion di Dortmund
TURCHIA 3-1 GEORGIA

18 giugno 2024 - h 21:00, Zentralstadion di Lipsia
PORTOGALLO 2-1 REPUBBLICA CECA

22 giugno 2024 - h 15:00, Volksparkstadion di Amburgo
GEORGIA 1-1 REPUBBLICA CECA

22 giugno 2024 - h 18:00, Westfalenstadion di Dortmund
TURCHIA 0-3 PORTOGALLO

26 giugno 2024 - h 21:00, Arena Auf Schalke di Gelsenkirchen
GEORGIA 2-0 PORTOGALLO

26 giugno 2024 - h 21:00, Volksparkstadion di Amburgo
REPUBBLICA CECA 1-2 TURCHIA

Classifica

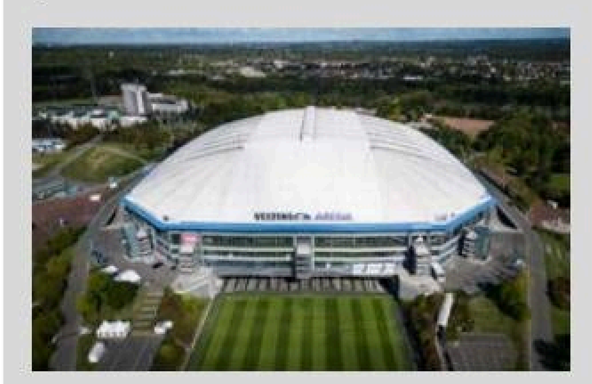
SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
PORTOGALLO	6	3	2	0	1	5	3
TURCHIA	6	3	2	0	1	5	5
GEORGIA	4	3	1	1	1	4	4
REPUBBLICA CECA	1	3	0	1	2	3	5

GLI STADI

GELSENKIRCHEN

Arena AufSchalke, uno stadio glaciale

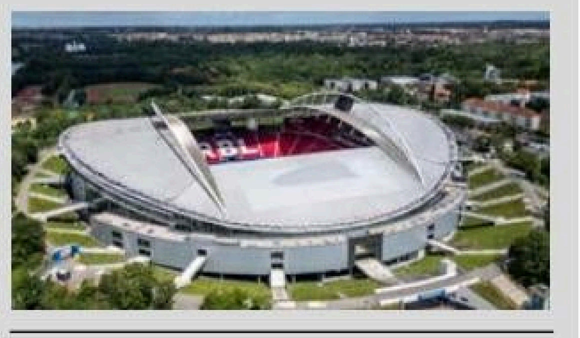
Lo stadio dello Schalke04 venne costruito per i Mondiali del 2006 e ed è tra i più moderni. Per la partita d'apertura del Mondiale di hockey 2010 fu rivestito di ghiaccio.



LIPSIA

Avanguardia nel vecchio Colosseo tedesco

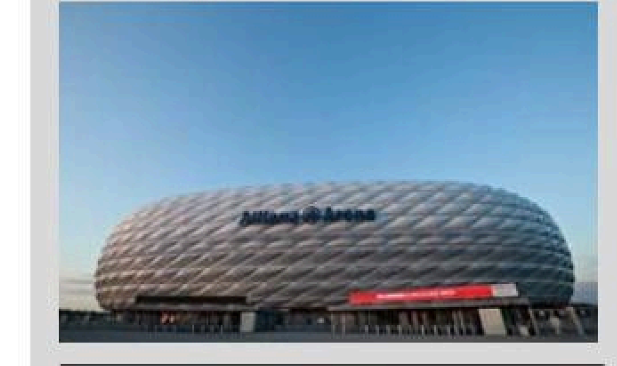
Casa del RedBull Lipsia, per motivi di sponsor prende il nome di RedBull Arena. Al momento dell'inaugurazione l'impianto contava ben 100mila posti.



MONACO

La Fußball Arena, tra storia e modernità

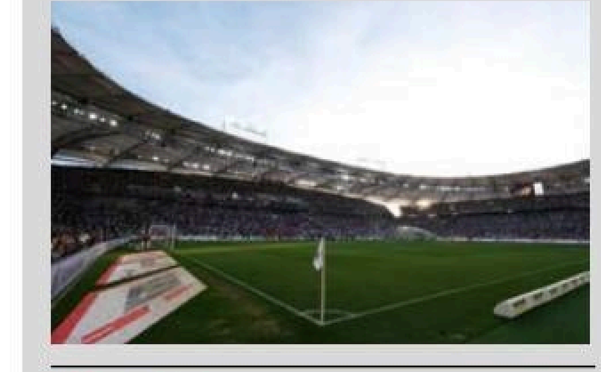
Meglio nota come Allianz Arena per motivi di sponsor, lo stadio del Bayern conta 70mila posti. Caratteristici i led che colorano la struttura, con colori diversi, a seconda dell'evento.



STOCCARDA

Stuttgart Arena, palcoscenico europeo

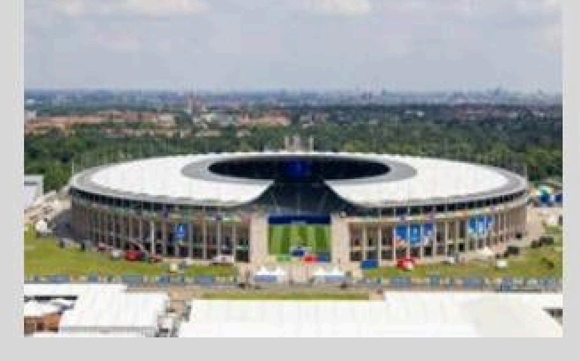
51mila posti; 91 anni di vita; luogo dove si sono consumate partite di caratura mondiale ed europea. Qui il Real ha vinto la sua 4ª Coppa dei Campioni.



BERLINO

Olympiastadion, culla di dolci ricordi azzurri

Lo stadio della finale di Euro2024. Poco da dire a riguardo: il ricordo del 2006 è ancora nella mente degli italiani, sperando di averne altri.



In breve

SERIE C

Pro Vercelli, c'è la firma di Paolo Cannavaro

Nella giornata di ieri la Pro Vercelli ha ufficializzato l'ingaggio di Paolo Cannavaro, che sarà il nuovo allenatore del club piemontese. «Nel nostro contesto è stata scelta la figura del mister Paolo Cannavaro», si legge nel comunicato. «Giovane, ambizioso e tecnicamente preparato, incarna perfettamente le linee guida del progetto Pro Vercelli e i valori sani dello sport più bello al mondo».

SERIE A FEMMINILE

Guarino dice addio all'Inter «Oggi si chiude un ciclo»

L'Inter Femminile e il tecnico Rita Guarino hanno trovato l'accordo per la risoluzione del contratto. L'allenatore, che lascia i nerazzurri dopo 3 anni, ha condiviso un messaggio sui social: «Oggi si chiude un ciclo durato tre anni. Lascio questi colori con la convinzione che il Team ha la consapevolezza per emergere e ha consolidato le basi da cui ripartire per conseguire i successi futuri».

CALCIOMERCATO

Palhinha verso il Bayern Joselu vola in Qatar

Stando a quanto riportato da Sky Sport Deutschland, il Bayern Monaco ha deciso di offrire non più di 45 milioni di euro al Fulham per arrivare a Joao Palhinha. Ora la palla passa al club inglese, che è orientato verso l'ok. Intanto è ufficiale l'approdo di Joselu in Qatar, all'Al Gharafa.

IN FRANCIA

De Zerbi è del Marsiglia C'è l'annuncio del club

L'annuncio è arrivato: Roberto De Zerbi è il nuovo allenatore dell'Olympique Marsiglia. L'ex tecnico del Brighton ha firmato un contratto fino al 30 giugno 2027 con il club francese. «Sentivo un desiderio fortissimo di approdare a questo club», ha dichiarato dopo l'ufficialità.

Copa America, poker del Brasile al Paraguay

Arriva la prima vittoria nella Copa America 2024 per il Brasile: dopo il pareggio per 0-0 contro la Costa Rica, la nazionale verdeoro ha abbattuto con un netto 4-1 il Paraguay e si è portata a quattro punti nel gruppo D. Ok anche la Colombia grazie al 3-0 inflitto proprio alla Costa Rica. La squadra di Lorenzo si trova in testa al gruppo di Vinicius e compagni grazie ai 6 punti guadagnati con le prime due vittorie. Nella notte si sono giocate le ultime due sfide del gruppo A, Argentina-Perù e Canada-Cile.

EURO 2024

Inghilterra e Spagna per un posto nella top 8

Eva Tambara

Questa sera scenderanno in campo per la seconda giornata degli ottavi di finale di Euro 2024 Inghilterra e Slovacchia alle 18 e a seguire Spagna-Georgia alle 21.

Sperando che il pessimo rendimento dei suoi giocatori contro la Slovenia sia stato dovuto alla qualificazione già ottenuta nel turno precedente, alla Veltins-Aren Southgate schiererà probabilmente il 4-2-3-1. Chance dal 1' per Mainoo, partito dalla panchina nello scorso match. Davanti il terzetto formato da Saka, Bellingham e Gordon guiderà l'attacco alle spalle di Kane. Dall'altra parte Calzona potrebbe utilizzare il 4-3-3 per i suoi, che proveranno la loro massima prestazione dopo essere rientrati tra le quattro migliori terze.

ALLA VELTIS ARENA L'UNDICI DI SOUTHGATE AFFRONTA LA SLOVACCHIA: SI SCALDA BELLINGHAM. DE LA FUENTE SFIDA LA GEORGIA ALLE 21

Nel match delle 21 gli spagnoli scenderanno in campo al Cologne Stadium, dopo essere usciti vittoriosi dall'ultima gara contro l'Albania, e dopo aver conquistato il passaggio agli ottavi da primi in classifica a pieni punti. L'elemento da temere: Kvaratskhelia. Nel possibile 4-3-3 di De La Fuente, pronti in difesa Carvajal, Le Normand, Nacho e Cucurella, nel tentativo di fermare le insidie georgiane. La squadra di Sagnol ha infatti sorpreso nella sfida contro il Portogallo, vincendo meritatamente 2-0 e non concedendo nulla agli avversari, con una fase difensiva attenta a chiudere tutti gli spazi. Si prospetta dunque una formazione in campo molto simile a quella partita titolare contro i portoghesi: nel 3-4-1-2 pronti in difesa Gvelesiani, Kashia e Lokoshvili. In attacco Mikautadze a completare la coppia con il numero 77 del Napoli.



Jude Bellingham, 20 anni, in campo contro la Slovenia a Euro 2024 GETTY IMAGES



Jamal Musiale esulta dopo aver siglato la rete del 2-0 sulla Danimarca GETTY IMAGES

GLI OTTAVI

GERMANIA AVANTI TRA VAR E DILUVIO

Danimarca ko I tedeschi soffrono ma passano il turno

Pietro Laporta

Nel secondo match in programma ieri la Germania rispetta i pronostici della vigilia superando la Danimarca. A Dortmund gli uomini di Nagelsmann trovano il gol dopo soli quattro minuti: colpo di testa su corner di Schlotterbeck, che si libera però della marcatura in modo irregolare attirando l'attenzione dell'arbitro Oliver, che annulla dunque la rete. L'episodio cambia per certi versi l'inerzia del match, con la Danimarca che da quel momento prende coraggio e inizia ad affacciarsi alla porta difesa da Neuer. Nel momento di maggior spinta di Eriksen e compagni, il match viene però sospeso per nubifragio, al 36°.

Dopo 25 minuti le squadre rientrano in campo, riprendendo però il copione interrotto poc'anzi: nel secondo tempo è proprio la Danimarca a passare in vantaggio, con Andersen che butta in rete un pallone vagante in area: il gol viene però annullato per fuorigioco precedente, e Andersen pochi minuti dopo è nuovamente protagonista nell'altra area, colpendo il pallone di mano e regalando un rigore che Havertz realizza, battendo Schmeichel che pure aveva intuito: il portiere figlio d'arte non si ripete, e scegliendo pochi minuti dopo di non uscire dai pali lascia campo aperto a Musiala, che ringrazia e raddoppia. Il match si chiude con un terzo gol annullato a Wirtz. La Germania batte una Danimarca mai doma come potrebbe sembrare dal tabellino, e vola ai quarti, dove incontrerà una tra Spagna e Georgia.

LA GARA ERA STATA SOSPESA PER MALTEMPO. MUSIALA E COMPAGNI ORA ATTENDONO LA VINCENTE DI SPAGNA-GEORGIA

OTTAVI DI FINALE



GERMANIA	DANIMARCA
2	0

Reti: 53' Havertz, 68' Musiala

Arbitro: Oliver (ENG)

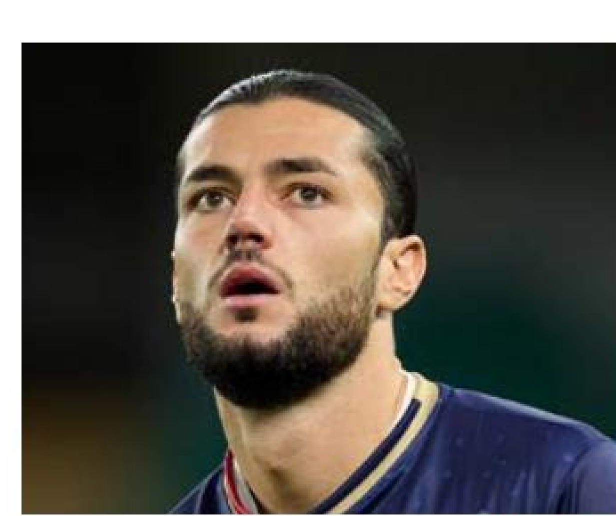
Note: Ammoniti: Hjulmand, Andersen, Nagelsmann, Maehle. Gara sospesa al 35' per maltempo

CALCIOMERCATO

Como: ecco Dossena. Doumbia al Venezia

Martina Stella
martina.stella@ilromanista.eu

Dopo giorni di trattative, è arrivata ieri l'ufficialità: Alberto Dossena è un nuovo giocatore del Como. Il difensore lascia il Cagliari dopo che nel corso dell'ultima stagione ha collezionato 2 gol e 4 assist in 35 presenze con la maglia dei rossoblu; senza dubbio, uno dei pilastri difensivi che ha permesso ai rossoblù di raggiungere la salvezza. Cesc Fàbregas, allenatore del Como 1907, in merito all'ingaggio di Dossena ha dichiarato: «È importante per noi, che siamo appena arrivati in un nuovo campionato, investire in giocatori che conoscano e che possano competere in Serie A, cosa che Alberto ha dimostrato. È un giocatore forte e competitivo che riteniamo abbia un grande potenziale per crescere qui».



Dossena, con la maglia del Cagliari GETTY IMAGES

Si muove anche il Venezia che preleva Issa Doumbia dall'AlbinoLeffe. Acquisto a titolo definitivo: il centrocampista italiano, di origini ivoriane, ha sottoscritto un contratto sino al 30 giugno 2029. A 20 anni, ha fatto il suo esordio in prima squadra nel 2021, concludendo la sua prima stagione tra i professionisti con 12 presenze e 1 gol. Nonostante la giovane età, il calciatore classe 2003 ha collezionato con la formazione lombarda 82 presenze, 4 reti e 5 assist tra Serie C e Coppa Italia di Serie C. Le prime parole del giocatore: «Felice di essere arrivato al Venezia e non vedo l'ora di iniziare questa nuova avventura».

I VOSTRI MESSAGGI

«NON CAPISCO CHE SQUADRA SARÀ» «AZMOUN SAREBBE UN BEL JOLLY»

«Ho perso le speranze»
È il primo anno che ho perso ogni speranza di vedere una squadra competitiva. Con tutto il rispetto per De Rossi, ma dove vogliamo andare visto che anche il Napoli e le altre squadre, persino le neopromosse, stanno facendo meglio di noi?
VINCENZO MAFFEO DEL GAUDIO

«Va venduto a una cifra alta»
Se Paredes vuole andare via va bene, ma la società deve venderlo alla cifra che decide, possibilmente alta, e soprattutto comprare un titolare al posto suo, tanto facile.
CHRISTIAN CILIBERTO

«Come competeremo?»
Si fa mercato non sulla lista di De Rossi (Chiesa, David, Bellanova) ma sulla lista di riserva. Potremo competere con gli altri la prossima stagione?
ANTONIO SENESI

«Solo un'alternativa»
Fuori Aouar, Bove, Sanches, Pellegrini e Paredes! Cristante deve diventare la prima alternativa a tre titolari!
MARCO BOTTICELLI

«Non ci siamo»
La Juventus prenderà tra pochissimo Thuram a 20 milioni, il Milan Fofana a 25, la Roma Le Fée a 15/18 e non è nemmeno sicuro. C'è qualcosa che non va, non ci siamo per niente. Come faremo...
LUCA MUSCETTOLA

«Non sono fiducioso»
Non si capisce proprio che squadra faranno! Aspettiamo ma se queste sono le premesse non sono tanto fiducioso.
MASSIMILIANO CRISCOLI

«Non se ne parla proprio»
Fosse integro fisicamente Azmoun, sarebbe da pensarci su. Con i presupposti attuali non se ne parla proprio! Detto ciò vanno rafforzati prima centrocampo, difesa e i terzini, poi penseremo anche all'attacco.
FLAVIO MORICONI

«Non vale così tanto»
Hanno decisamente pompato troppo la valutazione di mercato di Calafiori. Il suo è un nome uscito fuori ora, non può valere più di 20/25 milioni, come è possibile?
ALESSIO

IL POST
Fuori agli ottavi
«La Nazionale italiana non ha raggiunto i quarti di finale agli Europei per la prima volta dall'edizione del 2004, quando gli Azzurri uscirono ai gironi del torneo»

Opta Paolo



«Teniamolo come riserva»
Se ci facessero uno sconto a 10 milioni massimo o anche 9 per Azmoun, ci penserei seriamente a tenerlo. Con De Rossi lo abbiamo visto poco, secondo me facendo il ritiro con lui e la squadra potrebbe sorprenderci. A differenza di Mourinho che per me non giocava a calcio e di conseguenza i giocatori tecnici soffrivano tantissimo, De Rossi gioca a pallone e la tecnica di Azmoun potrebbe venire fuori. Sarebbe un ottimo jolly in attacco, potendo fare il centravanti, la seconda punta e il trequartista da inserimento. Per 9 o 10 milioni ci può stare. Anche perché dobbiamo prendere due attaccanti e sappiamo quali sono le premesse. Già è molto trovare una punta buona, figurati due. Con Azmoun hai comunque una buona base, come riserva va più che bene.
LUCA CUTOLO

«Ma magari averlo ancora»
Tutti grandi esperti. Ma magari avere Azmoun un altro anno, anche in prestito.
ANDREA TAGLIACOZZO

«Aspettative deluse»
Aspetto che arrivi il primo luglio, ma non mi attendo granché. Se pensiamo alla scorsa campagna acquisti, i nomi c'erano, ma la squadra ha deluso le aspettative. Questo dovrà essere un anno nuovo: nuovo mister, nuovo direttore sportivo, nuovo gruppo, sperando sia più giovane e meno fragile sotto l'aspetto fisico. Una sola cosa è rimasta intatta: l'amore dei tifosi per Lei. La ROMA. E non vediamo l'ora di ricominciare. FORZA ROMA.
GIOVANNI PALERMO

«Bisogna investire!»
Senza campioni non si va da nessuna parte. Secondo me Le Fée sarà il solito giocatore scarso... Con la campagna abbonamenti a gonfie vele bisognerebbe investire almeno su due/tre giocatori di grosso calibro.
NATALE GARGIULO

«Tormentone estivo»
Enzo Le Fée sarà il nostro tormentone estivo.
LUCIANO VAGNI

«Da riscattare»
Azmoun è da riscattare, non ha avuto quasi mai spazio con Mourinho che preferiva Belotti.
NZO MGA

IL POST
Gestire il successo
«Ognuna delle ultime tre vincitrici della fase finale degli Europei è stata eliminata agli ottavi del torneo successivo: la Spagna a EURO 2016, il Portogallo a EURO 2020 e l'Italia a EURO 2024»





La foto condivisa da Joao Costa sul suo profilo Instagram



Kramzar continua ad allenarsi in vista del ritiro della Roma Femminile

#ROMANISTAGRAM



L'Europa League pubblica uno scatto di Pellegrini con la maglia della Nazionale italiana



Il profilo della Serie A ricorda l'iconico cucchiaio di Totti agli Europei del 2000



La Roma augura un buon compleanno a Paredes su Instagram



Giugliano e Giacinti si godono momenti di relax in vista della prossima stagione



IL ROMANISTA
Testata registrata presso il Tribunale di Roma il 25 maggio 2017 al numero 84

DIRETTORE RESPONSABILE
DANIELE LO MONACO
daniele.lomonaco@ilromanista.eu

EDITORE
IL ROMANISTA EDIZIONI SRL

CUSTOMER CARE
customercare@ilromanista.eu

Sede legale
Via Boccanelli 27,
00138 Roma
redazione@ilromanista.eu

BASKET

«LA B DA PROTAGONISTI»

Le ambizioni Ivan Belletti, nuovo direttore sportivo della Virtus GVM Roma 1960, si presenta: «Vogliamo costruire una squadra di vertice». Intanto la Oxygen rinuncia all'iscrizione in A1

Luca Pelosi

Comincia a prendere forma la nuova Virtus GVM Roma 1960, che l'anno prossimo sarà impegnata nel campionato di Serie B Nazionale. La società ha infatti annunciato l'arrivo del nuovo direttore sportivo, cui sarà dato il compito di costruire la nuova squadra e anche di mettere la sua esperienza al servizio del club per aiutarlo a darsi una struttura all'altezza della nuova categoria. La figura individuata è quella di Ivan Belletti.

Bolognese, la sua carriera inizia dieci anni fa proprio sotto le Due Torri, nell'ambito del campionato di CGold dell'Emilia Romagna. Non solo attività dirigenziale per lui, ma anche il ruolo di scout per l'agenzia di rappresentanza internazionale Octagon Basketball Europe. La sua carriera manageriale riprende da Cento dove con la Benedetto XIV è uno degli artefici di un meraviglioso percorso che lo porta dalla Serie B alla A2, dove raggiunge la finale di Coppa Italia ed il secondo posto in regular season. Un cammino incredibile che gli vale nel 2023 il riconoscimento del premio "Pier Francesco Betti" (che peraltro ha lavorato per tanti anni nella Virtus Roma, prima di proseguire la sua carriera dirigenziale in altre piazze italiane di Serie A), come miglior dirigente del campionato. Oggi, a Roma, prosegue la sua carriera.

Queste le prime parole del neo Direttore Sportivo: «È un grande privilegio ed onore entrare a far parte di una società con questa ambizione e questa determinazione. Sin dal primo incontro con la Proprietà mi sono reso conto che parlavamo la stessa lingua e quindi questa per me è un'occasione d'oro. Sono contento di aver trovato una società pronta e vogliosa nel fare e nel voler costruire una squadra di vertice e che intende subito essere protagonista».


Il nuovo direttore sportivo della Virtus GVM Roma 1960, Ivan Belletti, premiato nel 2023 come miglior dirigente del campionato A2

Attualmente sotto contratto ci sono Gaston Whelan, Simone Rocchi, Pier Adriele Zoffoli, Andrea Valentini, Gianluca Giorgio e Joel Fokou. Robert Banach invece ha firmato con la Virtus Pomezia. Naturalmente ogni posizione potrà essere rivista dal nuovo direttore sportivo, che dovrebbe avere a disposizione un budget per poter costruire una squadra più che mai all'altezza delle ambizioni del club, che peraltro l'anno prossimo potrà giocare al Palazzetto dello Sport di Piazzale Apollodoro. Com'è giusto che sia, perché la scorsa stagione ha dimostrato che, a prescindere dalla categoria, il seguito che ha la Virtus GVM Roma 1960 non ha nessun tipo di paragone in città. Le splendide immagini dei playoff sono ancora negli occhi e nei cuori di tutti, anche se naturalmente, com'è giusto che sia, si è cominciato subito a lavorare per la stagione successiva, che sarà altrettanto importante.

A guidare la squadra naturalmente sarà sempre Alessandro Tonolli, che per la società stessa, oltre che per ciò che rappresenta agli occhi di tutti, è ben più di un allenatore.

Per quanto riguarda il basket femminile, invece, Roma perde la sua squadra di Serie A1. La Oxygen infatti, dopo un solo anno di vita, ha inviato la sua rinuncia a partecipare al prossimo campionato di Serie A1. In precedenza anche Ragusa e Virtus Bologna avevano inviato le rispettive rinunce. ■

CICLISMO

Via al Tour de France, Bardet vince la 1ª tappa

È Romain Bardet il grande protagonista, e vincitore, della prima tappa del Tour de France che è partito da Firenze. Il francese, al suo dodicesimo e ultimo tour, 33 anni, è stato il vincitore della prima tappa, che si è conclusa a Rimini. Commosso il capitano della DSM Firmenich-PostNL, che dopo essere stato per qualche anno la grande speranza della Francia per riportarsi il Tour a casa, si veste per la prima volta di giallo. Secondo van der Broek. Terzo posto per Wout Van Aert, addirittura quarto Pogacar che ha provato a fare la volata.

Un grande inizio per una edizione storica del Tour, che attraverserà nei prossimi due giorni anche Emilia Romagna e Piemonte. Domani si va da Cesenatico (con omaggio a Marco Pantani) a Bologna, mentre lunedì la tappa partirà da Piacenza per arrivare a Torino. Edizione storica anche perché per la prima volta i sei ciclisti più importanti dell'epoca sono al via tutti insieme in una corsa a tappa. Si tratta del grande favorito Tadej Pogacar, di Remco Evenepoel, Primoz Roglic, Wout van Aert, Mathieu van der Poel e Jonas Vingegaard, in rigoroso ordine alfabetico. Non avevano mai partecipato a una stessa competizione per colpa di tattiche e infortuni vari. Sarà una grande sfida, anche se con l'incognita per le condizioni fisiche di qualcuno, ad esempio Vingegaard. ■

LP



Romain Bardet, 33 anni, ciclista GETTY IMAGES

L'INIZIATIVA

Riecco gli Educamp, sport e divertimento per i ragazzi

Con il ritorno dell'estate e la fine della scuola prendono il via gli Educamp del Comitato regionale del CONI. Quest'ultimo ha organizzato tre centri sportivi multidisciplinari rivolti a giovani di età compresa tra i 5 e i 14 anni. Un'occasione unica per conoscere e praticare tante discipline sportive con la possibilità di orientarsi e avviarsi allo sport con metodologie innovative e strategie di formazione adeguate alle varie età. Diverse le discipline sportive offerte, dalla scherma all'atletica leggera, passando per calcio, canottaggio, pallacanestro e pallavolo, nei tre Educamp attivi sul territorio regionale dal lunedì al venerdì. A Roma, nel quartiere Massimina (Municipio XII), si svolge il Centro Sportivo Parrocchiale, che grazie al progetto "CONI & Regione per lo Sport" - fiore all'occhiello dell'omonimo protocollo d'intesa siglato tra comitato regionale del CONI e Regione - consente a 70 ragazzi a settimana di giocare e divertirsi in maniera completamente gratuita presso gli spazi della Parrocchia Corpus Domini (sita in via Giuseppe Vanni, 53). Educamp si svolge anche a Viterbo e Latina. ■

LP

ATLETICA

Arriva la Roma15k: la corsa tra le bellezze della Capitale

Roma è sempre più la città del running, con decine di gare sulle tradizionali distanze dei 10 chilometri che si svolgono tutto l'anno che coinvolgono migliaia di appassionati da tutto il mondo. Per arricchire ancor più l'offerta e contribuire al flusso del turismo sportivo, il Forhans Team, organizzerà domenica 10 novembre la prima edizione della Roma15k, una corsa su strada su l'insolita distanza dei 15 chilometri alla quale sarà abbinata una 5 chilometri aperta ai neofiti del running. Sull'esempio delle famose 15 chilometri statunitensi, su tutte la "The Fresh 15 Road Race" di Tyler, Texas, e la Boilermaker 15K di Utica, New York, anche Roma avrà una corsa che attirerà qualche migliaio di partecipanti da tutta Italia. La distanza, infatti, permette a tutti di partecipare, in quanto sotto la soglia della mezza maratona, distanza decisamente più impegnativa. Prevista anche una prova aperta a tutti di 5 chilometri, che consentirà anche alle famiglie e ai più piccoli di godersi Roma con le sue infinite bellezze, in una mattina chiusa al traffico. ■

LP